

RELAZIONE SU AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2025

L'anno duemilaventicinque il giorno 07 del mese di luglio, è riunito presso la sede di Pistoia della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato, il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare l'aggiornamento al Preventivo 2025 predisposto dalla Giunta Camerale con delibera n. 52/25 del 02.07.2025.

Sono presenti il dott. Giovanni Piras, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la dott.ssa Chiara Lesti, in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il dott. Andrea Niccolai in rappresentanza della Regione Toscana, componenti effettivi.

Assistono la Dott.ssa Catia Baroncelli, Segretario Generale con reggenza dell'Area Risorse e Organizzazione, la Dott.ssa Giorgia Bugiani, Responsabile del Servizio Gestione Risorse e la Sig.ra Ilaria Moretti, Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame l'aggiornamento del preventivo 2025 corredato di relazione, ai sensi dell'articolo 12 del DPR 254/2005, e acquisito dal Collegio in data 30/06/2025.

La Giunta ha proceduto all'aggiornamento del preventivo 2025, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 12 del 19/12/2024 e della successiva variazione di budget di cui alla Delibera di Giunta n. 29/2025 del 9 aprile 2025, sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2024, tenendo conto delle variazioni di proventi e di oneri, nonché dell'applicazione dei principi contabili emanati in data 05.02.2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C dall'apposita commissione istituita presso lo stesso Ministero ai sensi del secondo comma dell'art. 74 del Regolamento di Contabilità.

Nella relazione di accompagnamento all'aggiornamento del preventivo 2025, sono riportate maggiori informazioni di dettaglio sulla composizione delle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sono evidenziate le variazioni proposte in aggiornamento e le motivazioni che le sottendono.

Il Collegio prende innanzitutto visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005. Esso è un prospetto di natura economica, redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre e con l'individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate per natura e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria* oltre al piano degli investimenti.

Rispetto allo schema adottato per l'approvazione del preventivo 2025, il Collegio rileva le seguenti modifiche: la colonna che prima conteneva i dati di pre-consuntivo 2024, ora riporta i dati consuntivi effettivi, mentre accanto alla colonna del preventivo 2025 è stata aggiunta una colonna contenente le previsioni aggiornate.

Di seguito riportiamo le principali voci che compongono il bilancio, con particolare evidenza alle variazioni intervenute rispetto al Preventivo 2025:



	Consuntivo 2024	Preventivo 2025	Variazioni di cui al presente aggiornamento	Aggiornamento 2025
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	8.224.349,18	8.149.000,00	96.340,81	8.245.340,81
2) Diritti di Segreteria	3.210.484,76	3.112.540,00	-	3.112.540,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.309.138,25	839.624,56	752.154,64	1.591.779,20
4) Proventi da gestione di beni e servizi	363.208,95	304.715,00	18.717,50	323.432,50
5) Variazione delle rimanenze	14.382,83	-	-	-
Totale proventi correnti (A)	13.121.563,97	12.405.879,56	867.212,95	13.273.092,51
B) Oneri Correnti				
6) Personale	- 4.694.076,10	- 4.968.019,68	- 1.500,00	- 4.969.519,68
a) competenze al personale	- 3.474.671,13	- 3.669.499,68	-	- 3.669.499,68
b) oneri sociali	- 835.807,99	- 869.020,00	-	- 869.020,00
c) accantonamenti al T.F.R.	- 344.696,35	- 385.200,00	-	- 385.200,00
d) altri costi	- 38.900,63	- 44.300,00	- 1.500,00	- 45.800,00
7) Funzionamento	- 2.577.089,68	- 3.026.150,00	- 434.709,08	- 3.460.859,08
a) Prestazione di servizi	- 1.159.872,40	- 1.493.510,00	- 10.300,00	- 1.503.810,00
b) Godimento beni di terzi	- 19.508,32	- 10.600,00	-	- 10.600,00
c) Oneri diversi di gestione	- 716.134,01	- 787.240,00	- 424.409,08	- 1.211.649,08
d) Quote associative	- 498.025,34	- 526.000,00	-	- 526.000,00
e) Organi	- 183.549,61	- 208.800,00	-	- 208.800,00
8) Interventi economici	- 2.294.359,90	- 1.754.850,41	- 1.226.883,78	- 2.981.734,19
9) Ammortamenti e accantonamenti	- 3.987.258,05	- 3.460.000,01	439.386,93	- 3.020.613,08
a) Immob. Immateriali	- 4.561,33	- 6.700,00	-	- 6.700,00
b) Immob. materiali	- 909.663,09	- 543.300,00	-	- 543.300,00
c) svalutazione crediti	- 2.536.882,99	- 2.437.000,01	22.000,00	- 2.415.000,01
d) fondi rischi e oneri	- 536.150,64	- 473.000,00	417.386,93	- 55.613,07
Totale Oneri Correnti (B)	- 13.552.783,73	- 13.209.020,10	- 1.223.705,92	- 14.432.726,03
Risultato della gestione corrente (A-B)	- 431.219,76	- 803.140,54	- 356.492,98	- 1.159.633,52
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	157.717,61	221.190,00	562,75	221.752,75
11) Oneri finanziari	-	-	-	-
Risultato gestione finanziaria	157.717,61	221.190,00	562,75	221.752,75
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	1.014.472,55	-	444.674,76	444.674,76
13) Oneri straordinari	- 373.385,15	-	- 1.564,20	- 1.564,20
Risultato gestione straordinaria	641.087,40	-	443.110,56	443.110,56
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-	-	-
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	367.585,25	- 581.950,54	87.180,33	- 494.770,21
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E) Totale Immobilizz. Immateriali	1.316,38	15.000,00	-	15.000,00
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	135.954,95	452.400,00	35.000,00	487.400,00
G) Totale Immob. Finanziarie	-	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	137.271,33	467.400,00	35.000,00	502.400,00

Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo *8) interventi economici* che è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei recenti principi contabili.

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti: € + 867.212,95

Esaminando le voci di provento, il Collegio rileva che alla più importante voce di entrata, vale a dire il **Diritto annuale** è stata apportata una variazione per € + **96.340,81** dovuta alla differenza tra la variazione negativa del tasso sugli interessi legali di cui all'art. 1284 del Codice Civile che, con decreto 10 dicembre 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal 1° gennaio 2025 è passato dal 2,5% al 2% e la variazione positiva del risconto passivo per € 121.340,81 quantificata dopo la rendicontazione dei progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale.

La voce **Diritti di segreteria** non presenta variazioni.

La voce di provento **Contributi trasferimenti e altre entrate** presenta un incremento dovuto ai contributi che saranno erogati da parte di Unioncamere Italiana a valere sul Fondo Perequativo per € 430.000 e da parte della CCIAA di Roma per € 333.333,00 a sostegno delle imprese colpite dagli eventi alluvionali del novembre 2023, oggetto della variazione di budget di cui alla delibera di Giunta n. 29/25 del 09 aprile 2025 e allo stanziamento previsto per i progetti nazionali e europei sulla Vigilanza prodotti.

La voce **Proventi da gestione di beni e servizi** presenta una variazione in aumento dovute alle previsioni di maggior entrate principalmente da imputare agli incassi per le mediazioni e l'arbitrato.

Non vengono rilevate variazioni riguardo alle **Rimanenze** in sede di aggiornamento.

Oneri correnti: + 1.223.705,92

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti. La variazione complessiva sopra indicata è così composta:

€ 1.500 per la voce 6) Personale.

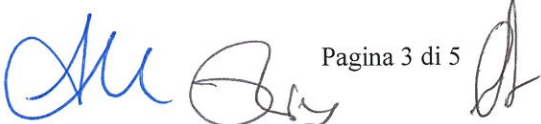
La lieve variazione in aumento delle spese del personale riguarda la previsione di spesa per le commissioni esaminatrici delle procedure di reclutamento del personale.

€ 434.709,08 per la voce 7) Funzionamento.

La voce presenta una variazione in aumento principalmente dovuta alla diversa allocazione in bilancio del versamento dei risparmi di spesa di cui all'art. 1 comma 594 Legge 27 dicembre 2019 n. 160, tenuto conto della nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 2/10/2024 con la quale si invitavano gli enti camerali a procedere al versamento delle suddette somme in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra PA. La somma in questione era stata inizialmente stanziata nel Mastro degli accantonamenti a seguito delle indicazioni di Unioncamere in merito alla sentenza n. 2010/2022 della Corte Costituzionale all'azione giudiziale intrapresa, di cui alla delibera di Giunta n. 84/23 del 14.09.2023.

€ 1.226.883,78 per la voce 8) Interventi economici.

La variazione in aumento è principalmente dovuta alla rimodulazione degli importi relativi ai progetti 20% dopo la rendicontazione della annualità precedente e alla destinazione dell'utile di esercizio 2024, per un importo di € 350.000, ad incremento di tre bandi già esistenti a sostegno delle imprese. E' inoltre compresa la variazione di budget relativa al

 Pagina 3 di 5

rifinanziamento per € 763.333,00 dei bandi per le imprese colpite dagli eventi alluvionali del novembre 2023 in virtù dei contributi che saranno erogati da parte di Unioncamere Italiana a valere sul Fondo Perequativo e della CCIAA di Roma.

€ - 439.386,93 per la voce 9) Ammortamenti e Accantonamenti.

Il mastro presenta una variazione in diminuzione in quanto il Fondo "Svalutazione crediti" è stato adeguato in diminuzione per la minore previsione di Interessi attivi da diritto annuale e il fondo rischi e oneri è stato oggetto della variazione del diverso stanziamento dei risparmi di spesa di cui al dell'art. 1 comma 594 Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

GESTIONE FINANZIARIA

€ 562,75 per la voce 10) Proventi finanziari.

La lieve variazione in aumento è dovuta a maggiori incassi su interessi di mora.

GESTIONE STRAORDINARIA

+ € 444.464,76 per la voce 12) Proventi straordinari

+ € 1.564,20 per la voce 13) Oneri straordinari

Data la loro natura di eccezionalità, i proventi straordinari per l'esercizio 2025 sono stati quantificati in sede di aggiornamento limitatamente alle sopravvenienze attive e passive già accertate per ricavi accertati e oneri sostenuti nel corso dell'esercizio ma riferiti all'esercizio precedente, per i quali non era stato possibile fare previsioni. In particolare l'aumento dei **Proventi straordinari** è principalmente dovuto alle plusvalenze derivanti della cessione del Vivaio di Villanova il cui atto di trasferimento è stato stipulato in data 26 giugno 2025 e dalle cessione della partecipazione azionaria in SALT spa il cui atto di trasferimento è stato stipulato on data 27 giugno 2025, ai conguagli delle società *in house* IC Outsourcing e Tecnoservicecamere e alla prevista sopravvenienza sui Fondi del personale e della dirigenza dell'anno 2024.

* * *

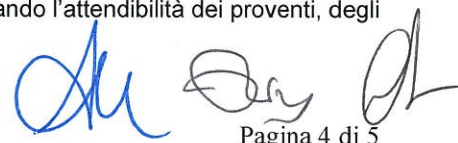
Il Collegio rileva infine che, per effetto delle suddette variazioni, il risultato economico previsionale, pur registrando un lieve miglioramento di € 87.180,33 rispetto a quanto prospettato in sede di preventivo 2025 (-€ 581.950,54), è negativo (-€ 494.770,21), anche per l'impiego nel conto economico dell'importo corrispondente all'avanzo economico registrato al 31.12.2024 per € 350.000. In ogni caso l'equilibrio e la solidità patrimoniale dell'Ente non vengono compromesse dal risultato negativo prospettato dall'aggiornamento in esame, tenuto conto che la copertura del disavanzo economico trova copertura nell'utilizzo degli avanzi degli esercizi precedenti, in applicazione dell'art. 2 co. 2 del DPR 2 novembre 2005 n. 254.

* * *

Il Collegio evidenzia che il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa è stato predisposto ricorrendo alla classificazione dei conti SIOPE ed in particolare articolando le spese secondo i gruppi composti di missioni e programmi previsti dal DM MEF 27.03.2013. Tale documento evidenzia per l'anno 2025 un totale di entrate che si prevede di incassare, pari a € 23.643.334,00 ed un totale di uscite che si prevede di pagare, pari a € 27.148.144,00. Pertanto pur in presenza di maggiori spese e del previsto disavanzo economico che comunque trova copertura negli avanzi patrimonializzati, si prevede di poter gestire le attività camerali mantenendo buone le disponibilità liquide esistenti al 31.12.2024 e rilevate contabilmente dal rendiconto finanziario 2024.

Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica dell'aggiornamento del preventivo 2025, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti.



Nella redazione dello stesso sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 2, secondo e terzo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009.

Il Collegio inoltre attesta, ai sensi del co. 1 dell'art. 4 del D.M. del 27 marzo 2013 che sono stati allegati all'aggiornamento del budget economico per l'anno 2025:

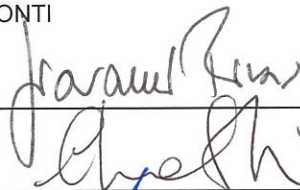
- il budget economico annuale aggiornato e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27 marzo 2013 e il budget economico pluriennale aggiornato (art. 1 co. 1 del medesimo decreto);
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa in termini di cassa articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del medesimo decreto;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato preventivo aggiornato nel suo complesso è redatto nel rispetto dei principi della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi.

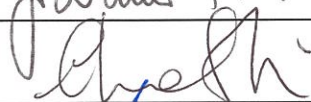
Conclude pertanto esprimendo parere favorevole all'approvazione dell'aggiornamento al preventivo 2025 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

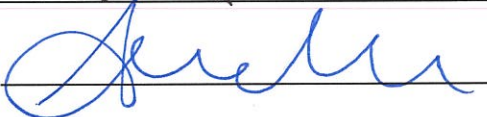
Dott. Giovanni Piras (Presidente)

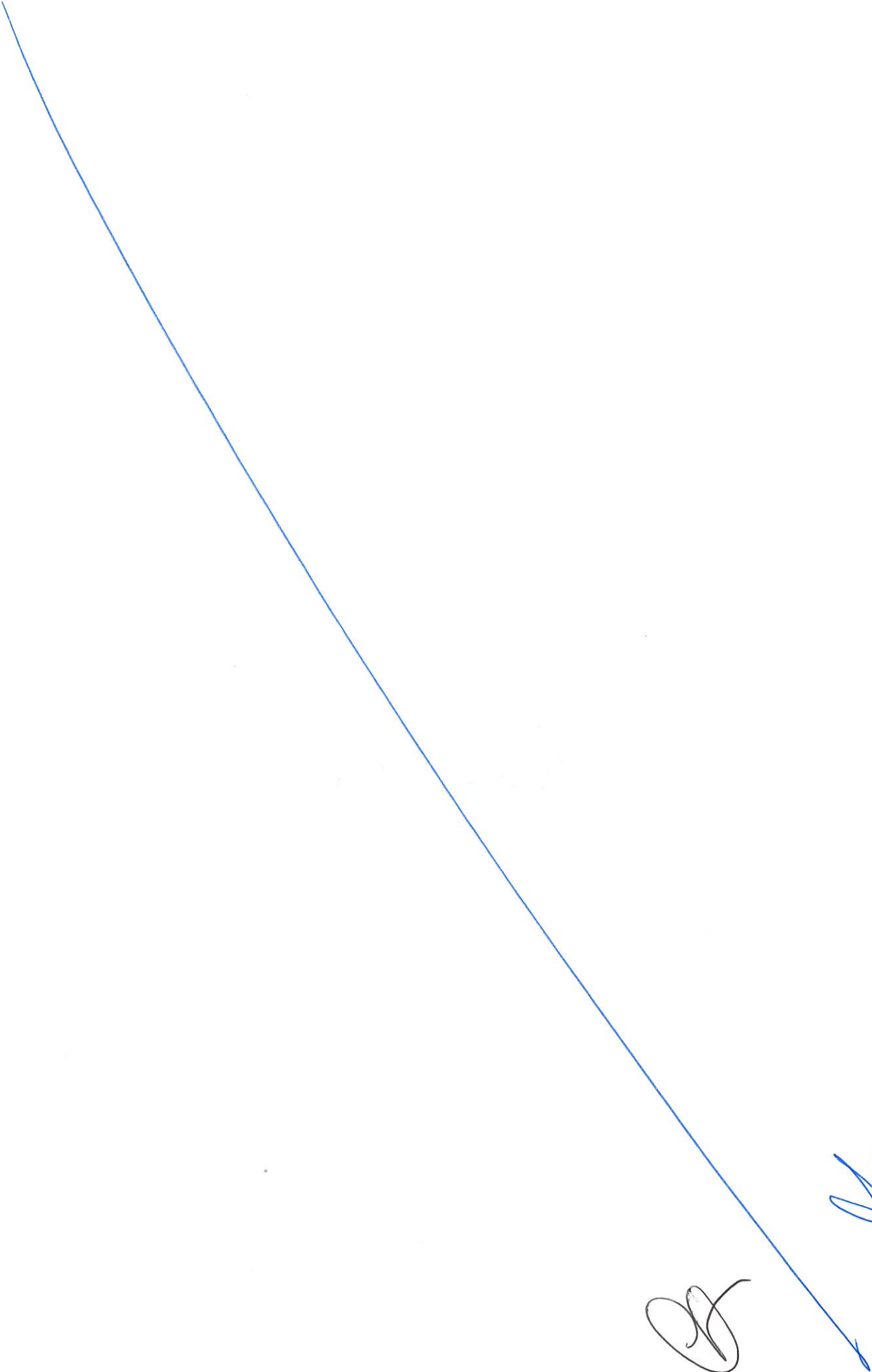


Dott.ssa Chiara Lesti (Componente)



Dott. Andrea Niccolai (Componente)





Handwritten signature or initials in blue ink.

Handwritten signature or initials in blue ink.